

Comune di Ginosa

Provincia di

Taranto

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2014
enti sperimentatori**



L'Organo di revisione

Dott. Enrico De Pascale

Dott.ssa Carola De Donno

Dott. Giuseppe De Simone



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2014

Verbale n. 39 del 30 aprile 2015
Comune di Ginosa

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'anno 2015 il giorno 30 del mese di aprile alle ore 12,00, proseguendo i propri lavori iniziati alle ore 9,00, presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:
Enrico De Pascale Presidente
Carola De Donno Revisore
Giuseppe De Donno Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 30 aprile 2015 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014 approvato con deliberazione di G.M. n. 105 del 30 aprile 2015.
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato
 - a) al Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”);
 - b) ai Principi contabili applicati al Dlgs. n. 118/11;
 - Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (allegato 4/1 al Dlgs.118/11);
 - Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs.118/11);
- c) allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06* (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013” approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014, del Comune di Ginosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

I Revisori

Enrico De Pascale
Carola De Donno
Giuseppe De Simone



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 30 aprile 2015, composto dai seguenti documenti:

- Rendiconto della gestione di cui (allegato n.10 ad Dlgs.118/11);
- Conto economico di cui (allegato n.10 ad Dlgs.118/11);
- Conto del patrimonio di cui (allegato n.10 ad Dlgs.118/11);

e corredati da:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del Dlgs.118/11.
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Il piano degli indicatori di bilancio;

visti anche

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011 dove compatibili con la contabilità armonizzata;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

rispettando quanto previsto dal Dlgs.118/11, nell'anno 2014 l'ente ha adottato la contabilità Economico-Patrimoniale riclassificando i capitoli almeno al quarto livello del piano dei conti finanziario.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI PER L'ESERCIZIO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti. Detto parere ha tenuto di conto:

- di quanto disposto dalla normativa sulla contabilità armonizzata per l'anno 2014;
- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- della Nota integrativa redatta secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del Dlgs.118/11 ;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei Principi contabili, concernenti la "Programmazione" e la "Contabilità Finanziaria";
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 17 settembre 2014 con Deliberazione n. 33.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto, dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV, V e IV (entrate in conto capitale, entrate da riduzioni attività finanziarie o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nelle entrate per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla delibera di assestamento del bilancio, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione di cassa e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera di consiglio comunale n. 43 del 28 novembre 2014.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 255 del 4 novembre 2014, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa agli Uffici, procedendo in relazione alle nuove regole contabili previste dal Dlgs.118/11.

L'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto in maniera regolare.

S *Sn* *B* *de*

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto:

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, ed imputate a bilancio secondo quanto disposto dal principio contabile.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

1. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento straordinario e ordinario

Riaccertamento straordinario

L'ente al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2013 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nel principio contabile sulla contabilità finanziaria, con delibera di Giunta n. 280 del 24 novembre 2014, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario del 24 novembre 2014, al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1 gennaio 2014.

Tale operazione ha comportato:

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2014	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2014 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2014 o successivi	1	184.867,05
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	a	
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2014 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2014 e successivi	2	11.721.347,67
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2014, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	184.867,05
		9.600.842,55

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2014 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2015	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2014	4	3.890.839,79
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2014 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	b	
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2014	5	634.368,45
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel		3.256.471,34



2014, pari a (6) = (4) + (b) - (5) se positivo, altrimenti indicare 0	6		
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7) = (5) - (4) - (b) altrimenti indicare 0 (2)	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4) + (b) - (5) - (3) se positivo (3)			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del Fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015 (8) = (3) - (6) + (7)	8	184.867,05	6.344.371,21

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	9	112.929,76	7.909.317,42
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	10		4.052.973,43
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2015, pari a (11) = (9) + (c) - (10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	112.929,76	3.856.343,99
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12) = (10) - (9) - (c), altrimenti indicare 0 (2)	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9) + (c) - (10) - (8) se positivo (3)			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (13) = (8) - (11) + (12)	13	71.937,29	2.488.027,22

FONDO PLURIENNALE DI SPESA - BILANCIO 2016 (e di entrata del bilancio 2017 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	14	71.937,29	9.522.033,01
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	15		7.034.005,79
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (16) = (14) + (d) - (15), altrimenti indicare 0	16	71.937,29	2.488.027,22
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17) = (15) - (14) - (d) se positivo, altrimenti indicare 0 (2)	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14) + (d) - (15) - (13) se positivo (3)			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 (18) = (13) - (16) + (17)	18	-	-

Am S He

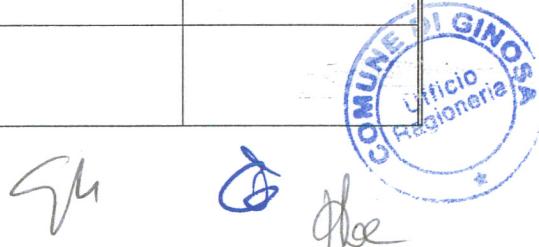
L'Organo di revisione rileva che la reimputazione dei residui passivi ed attivi nell'esercizio 2014 non è stata effettuata poiché la maggior parte dei pagamenti e degli incassi in conto residui era già avvenuta alla data della fattuale modifica delle evidenze contabili.

Pertanto, la situazione effettiva dei residui di cui sopra risulta essere la seguente:

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2014		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2014 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2014 o successivi	1	184.867,05	17.204.131,88
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2014 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2014 e successivi	2		11.033.810,94
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2014, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	184.867,05	6.170.320,94

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2014 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese impegnate con imputazione all'esercizio 2014	4		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2014 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	b		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2014	5		
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2014, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6		
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 (2)	7		
Quota spese impegnate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo (3)			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del Fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015 (8)=(3)-(6)+(7).	8	184.867,05	6.170.320,94

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese impegnate con imputazione all'esercizio 2015	9	112.929,76	7.723.391,20
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	10		4.018.893,93
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2015, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	112.929,76	3.704.497,27
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 (2)	12		



Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo (3)			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (13) = (8)-(11)+(12)	13	71.937,29	2.465.823,67

FONDO PLURIENNALE DI SPESA - BILANCIO 2016 (e di entrata del bilancio 2017 se predisposto)	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpregnate con imputazione all'esercizio 2016	14	71.937,29
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del Dlgs. n. 163/06, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (4)	d	
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	15	7.014.917,01
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	2.465.823,67
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 (2)	17	
Quota spese reimpregnate eccedente rispetto al Fpv di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo (3)	-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016	18	-

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2014	0	0
Entrate accertate reimputate al 2015	0	4.018.893,93
Entrate accertate reimputate al 2016	0	7.014.917,01
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	0	0
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	0	11.033.810,94

Impegni reimputati al 2014	0	0
Impegni reimputati al 2015	112.929,76	7.723.391,20
Impegni reimputati al 2016	71.937,29	9.480.740,68
Impegni reimputati agli esercizi successivi		
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	184.867,05	17.204.131,88

SG *6* *He*

Gli effetti sul risultato di amministrazione 2013 rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario sono i seguenti:

Risultato di amministrazione al 31/12/2013 determinato nel rendiconto 2013 (a)		1.816.216,90
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	(-)	3.676.612,23
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c)	(+)	5.331.438,74
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	(-)	11.033.810,94
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	(+)	17.388.998,93
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato(f)	(+)	
Fondo Pluriennale Vincolato (g)=(e)-(d)+(f)	(-)	6.355.187,99-
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		3.471.043,41

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	3.471.043,41
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31 dicembre 2013	1.568.861,19
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione competenza 2014	722.897,66
	Totale parte accantonata (i) 2.291.758,85
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.110.000,00
Altri vincoli da specificare di _____	
	Totale parte vincolata (l) 1.110.000,00
	Totale parte destinata agli investimenti (m) _____
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)-(l)-(m) 69.284,56

Riaccertamento ordinario

L'ente ha provveduto, con delibera di Giunta n. 104 del 30 aprile 2015 ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui previo parere dell'Organo di revisione del 30 aprile 2015. Successivamente trasmetterà al tesoriere il suddetto atto e l'allegato riguardante le variazioni di bilancio.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, l'ente, sempre conformandosi a quanto previsto dal principio della competenza finanziaria "breve" o "potenziata", ha provveduto a:

- eliminare definitivamente i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate.;
- eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, individuando le relative scadenze;

2. Verifica congruità Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Come previsto dall'esempio n. 5 del Principio contabile della contabilità finanziaria, in occasione del rendiconto, e dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, l'ente ha verificato la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo

riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Evoluzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Importo del Fcde accantonato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014 (a)	2.069.458,85	
Importo accantonato in occasione del bilancio di previsione 2014 (b)	222.300,00	la percentuale accantonata è pari al 100% ¹
Importo del Fondo variato in occasione della salvaguardia/assestamento 2014 (c)	0	
Importo accantonato/svincolato in occasione del rendiconto 2014 dopo il riaccertamento ordinario dei residui (d)	641.494,11	
Importo del Fcde accantonato nel risultato di amministrazione 2014 (e) =(a)+(b)+/- (c)+/- (d)	2.933.252,96	

¹ Si ricorda che il principio contabile ammette che per il primo anno sia possibile, in occasione del bilancio di previsione, accantonare una quota del Fcde pari almeno al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ² E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	Denominazione	Residui attivi formatisi nell'esercizio (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) =(a)+(b)	Importo minimo del Fondo (d)	Fcde (e)	% di accantonamento al Fcde (f) =(e)/(c)
Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati <i>di cui avvertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	3.418.243,43	6.740.601,98	10.158.845,41	2.482.477,35	2.482.477,35	24,43%
1010200	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) <i>di cui avvertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	0	0	0	0	0	0,00%
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) <i>di cui avvertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	0	0	0	0	0	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi alle autonomie speciali non accertati per cassa	0	0	0	0	0	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da <i>contabilmente accertati per cassa</i>	55.435,35	0	55.435,35	0	0	0,00%

² Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi



1030200	Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)													
1000000	Totale titolo 1													
	Trasferimenti correnti													
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche													
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie													
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese													
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private													
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo													
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea													
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo													
2000000	Totale Titolo 2													
3010000	Entrate extratributarie													
3020000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti													
3030000	Tipologia 200: Proventi derivanti dalla gestione dei beni													
3040000	Tipologia 300: Interessi attivi													
3050000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale													
3000000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti													
	Totale Titolo 3													
4010000	Entrate in conto capitale													
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale													

94 8 10

4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	25.000,00	676.718,99	701.718,99	0,00%	-	-	-
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	8.242,95	32.971,80	41.214,75	-	-	-	-
4040000		0	0	0	0,00%	0	0	0
4050000		0	0	0	0,00%	0	0	0
4000000	Totale Titolo 4	33.242,95	709.690,79	742.933,74				
	Entrate da riduzione di attività finanziarie							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				0	0	0	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				0	0	0	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				0	0	0	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				31.996,70	31.996,70	0	0,00%
5000000	Totale Titolo 5	0	31.996,70	31.996,70				
	Totale Generale	7.010.938,96	11.098.312,57	18.109.251,53	2.933.252,96	2.933.252,96	16,19%	
	<i>di cui Fidei in c/capitale</i>	0	0	0	0	0	0	0,00%
	<i>di cui Fidei parte corrente (n)</i>	0	0	0	2.933.252,96	2.933.252,96	100,00%	



<i>Composizione del Fondo Svalutazione Crediti</i>	Totale crediti	Fondo svalutazione crediti
Residui attivi nel conto del bilancio	18.109.251,53	2.933.252,96
Crediti stralciati dal conto del bilancio	0	0
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m)		
Totale	18.109.251,53	2.933.252,96

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna(f) corrisponde all'importo del Fcde accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i Titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore.

4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014:

- è stato *inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

5. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che non risulta predisposto il relativo Albo.

6. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- *gli obblighi del sostituto d'imposta*, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), , entro il termine ultimo del giorno 16 del

me^{se} successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);

- è stato presentato il Modello 770, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 9 marzo il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2014;

- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

il credito risultante dalla Dichiarazione Iva non corrisponde a risultanze contabili essendo gestito extra contabilmente.

- *l'Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:

la dichiarazione è stata presemata nei termini con calcolo in modalità retributiva.;

15



7. Patto di stabilità 2014^{3,4}

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione⁵;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento⁶.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546 della Legge. n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dall'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;
- ricorda che per il 2014 la riduzione del saldo obiettivo per gli enti in sperimentazione di cui all'art. 36, del Dlgs. n. 118/11, è stata determinata con Decreto del Mef, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Igepa 5 febbraio 2014, n. 10574;
- precisa che, secondo quanto previsto dalla Circolare Mef 18 febbraio 2014, n. 6, per il 2014 l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti non da luogo ad impegni, confluiscce nell'avanzo di amministrazione accantonato per tale finalità e non rileva ai fini del Patto di stabilità interno.
- rileva che le entrate correnti rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno risultano come di seguito rappresentate:

Accertamenti correnti 2014 validi per il patto di stabilità interno
+ Fpv di parte corrente (entrata) - Fpv di parte corrente (spesa) =
= Accertamenti correnti 2014 adeguati all'utilizzo del Fpv

dà atto

³ Il Patto di stabilità interno dall'anno 2013 si applica esclusivamente a Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

⁴ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Patto di stabilità interno, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

⁵ Devono considerarsi Enti neo costituiti anche quelli derivanti dalla fusione di 2 o più Comuni).

⁶ Le risultanze del Patto di stabilità interno per l'intero anno 2014 dovevano essere inviate entro il 31 gennaio 2015.

Eu B dk

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, in data 31 marzo 2015 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha* rispettato l'obiettivo dell'anno 2014;

8. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economista, anagrafe).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti

9. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti veloci a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2014 non sono state adottate misure particolari.

10. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

11. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrattuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente non ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2014 delle partecipazioni che persegono finalità diverse non ricorrendone la fattispecie;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati non ricorrendone i presupposti;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente non ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi non ricorrendone la fattispecie;
- che l'Ente non ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);

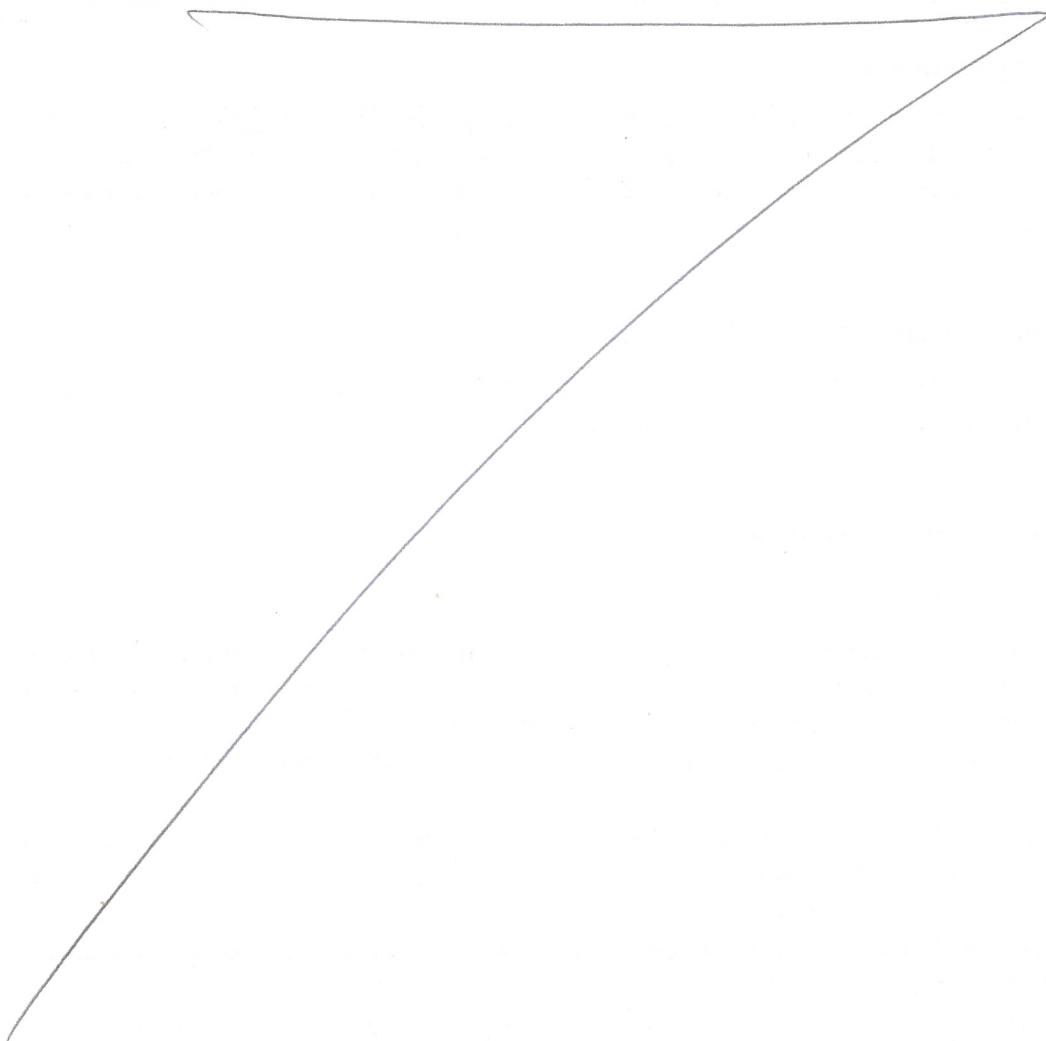
- che non ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tue;

L'Organo di revisione evidenzia che:

l'Ente ha partecipazioni minoritarie in società strumentali (GAL, STP) nonché il 49% di una società che ha in concessione la Farmacia comunale. Possiede anche partecipazioni nella Ecolturist S.p.A. in liquidazione. Il Collegio ha ripetutamente evidenziato la irregolare conduzione di detta ultima società che non presenta ed approva i bilanci da diversi anni e, in questa sede, invita l'Ente a procedere giudizialmente nei confronti degli organi societari della stessa società.

18. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha in corso contratti di servizio ad eccezione della Farmacia comunale gestita da società mista che non comporta oneri sul bilancio comunale..



II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINIT. 2014	CONSUNTIVO 2014
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
<i>Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati</i>			
Imposta municipale propria	4.301.450	4.301.450,00	4.728.972,55
Recupero evasione Imu/Ici	428.000	428.000,00	356.633,61
Imposta comunale sulla pubblicità e affissioni	66.650	66.650,00	72.867,23
Addizionale Irpef	700.000	700.000,00	700.000
Fondo Solidarietà comunale	0	0	0
Imposta di soggiorno	120.000	120.000	120.000
Imposta di scopo			
Altre Imposte Tasi	1.183.142,86	1.183.142,86	1.183.142,86
Tari	3.208.000	3.208.000	3.207.993,44
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	650.000	650.000	874.361,00
Tosap	197.000	197.000	205.000
Altre tasse	300	300	0
Diritti su pubbliche affissioni			
Altre entrate tributarie proprie	45.000	45.000	49.186,33
<i>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</i>			
Altre compartecipazioni a Comuni			
<i>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>	1.707.998,41	1.707.998,41	1.079.620,91
Fondi perequativi dallo Stato			
<i>Tipologia 302: Fondi perequativi da Regione o Prov. autonoma</i>			
Totale Titolo I	12.607.541,27	12.607.541,27	12.577.777,93
Trasferimenti correnti			
<i>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	4.874.946,73	5.868.278,89	5.138.648,86
<i>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</i>			
<i>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</i>			
<i>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Ist. Sociali Private</i>			
<i>Tipologia 105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo</i>			
Totale Titolo II	4.874.946,73	5.468.278,89	5.138.648,86
Entrate extratributarie			
<i>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	669.270,43	669.270,43	308.595,93
<i>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	460.500,00	460.500,00	509.060,26
<i>Tipologia 300: Interessi attivi</i>	35.000,00	35.000,00	10.784,22
<i>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</i>	55.000,00	55.000,00	18.322,23
<i>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</i>	239.433,75	239.433,75	152.689,06
Totale Titolo III	1.459.204,18	1.459.204,18	999.451,70
Entrate in conto capitale			
<i>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</i>	150.000,00	150.000,00	77.250,00
<i>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</i>	33.637.159,97	33.637.159,97	319.842,76
<i>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	20.000,00	20.000,00	10.463,53



<i>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</i>	2.343.768,18	2.343.768,18	699.718,16
Totale Titolo IV	36.150.928,15	36.150.928,15	1.107.274,45
Entrate da riduzione attività finanziarie			
<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>			
<i>Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine</i>			
<i>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	0	0	0
<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>			
Totale Titolo V	0	0	0
Accensione di prestiti			
<i>Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari</i>			
<i>Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine</i>			
<i>Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	155.000,00	155.000,00	0
<i>Tipologia 400: Altre forme di indebitamento</i>			
Totale Titolo VI	155.000,00	155.000,00	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
<i>Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	3.093.990,31
Totale Titolo VII	10.000.000,00	10.000.000,00	3.093.990,31
Entrate per conto terzi e partite di giro			
<i>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</i>	1.469.000,00	1.469.000,00	855.096,42
<i>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</i>	4.935.000,00	4.935.000,00	278.827,77
Totale Titolo IX	6.404.000,00	6.404.000,00	1.133.924,19
TOTALE ENTRATE 2014	71.651.620,33	72.244.952,49	24.051.067,44

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	3.384.464,24		3.148.325,08
Imposte e tasse a carico dell'ente	242.938,31		227.053,01
Acquisto di beni e servizi	12.693.932,99		11.662.862,39
Trasferimenti correnti	1.111.450,45		887.668,56
Trasferimenti di tributi			
Fondi perequativi			
Interessi passivi	514.153,98		501.178,41
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.091,02		24.352,82
Altre spese correnti	1.033.274,67		834.048,45
Totale Titolo I	19.005.305,66	21.686.596,67	17.285.488,72
Spese in conto capitale			
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.495.928,15		814.552,22
Contributi agli investimenti	810.000,00		16.329,05
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale			
Totale Titolo II	36.305.928,15	36.287.428,15	830.881,27
Spese per incremento di attività finanziarie			
Acquisizioni di attività finanziarie			
Concessione crediti di breve termine			
Concessione crediti di medio-lungo termine			
Altre spese per incremento di attività finanziarie			
Totale Titolo III	0	0	0
Rimborso di prestiti			
Rimborso di titoli obbligazionari	121.400,00		121.400,00
Rimborso prestiti a breve termine			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.147.286,52		1.147.286,52
Rimborso di altre forme di indebitamento			
Totale Titolo IV	1.268.686,52	1.268.686,52	1.268.686,52

En *8* *ble*

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	3.093.990,31
Totale Titolo V	10.000.000,00	10.000.000,00	3.093.990,31
Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite per partite di giro	3.969.000,00	3.969.000,00	922.654,45
Uscite per conto terzi	2.435.000,00	2.435.000,00	211.269,74
Totale Titolo VII	6.404.000,00	6.404.000,00	1.133.924,19
TOTALE SPESE 2014	72.983.920,33	75.646.711,34	23.612.971,01

u B bba



2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 – 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE		2012	2013	2014
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Euro	11.449.565,02	12.837.710,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		Euro	3.384.422,42	4.646.024,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie		Euro	1.818.774,09	1.330.066,29
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		Euro	4.095.944,88	8.339.196,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		Euro		
Totale entrate finali		Euro	20.748.706,41	27.152.997,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti		Euro		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Euro		3.093.990,31
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		Euro	1.528.738,95	1.096.519,70
TOTALE ENTRATE		Euro	22.277.445,36	28.249.517,65
				24.051.067,44

SPESE		2012	2013	2014
Titolo 1 - Spese correnti		Euro	13.906.190,85	16.706.531,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale		Euro	4.415.115,34	9.623.441,20
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		Euro		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		Euro	1.348.164,68	1.212.524,57
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Euro		3.093.990,31
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		Euro	1.528.738,95	1.096.519,70
TOTALE SPESE		Euro	21.198.209,92	28.639.017,28
				23.612.971,01

3. Tributi comunali⁷⁸

⁷⁸ L'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/11, prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (“Legge di stabilità 2014”), al comma 639 ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 19 del 7 luglio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale⁹ (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze¹⁰ è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall’anno 2014, dall’art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all’Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l’Imposta non si applica:
 - o all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all’unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei

⁸ Si ricorda che l’art. 4, comma 4, del Dl. n. 16/12, ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

⁹ I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l’unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l’unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata;
- l’unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l’agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l’agevolazione si applica ad una sola unità.

¹⁰ Per pertinenze dell’abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.



Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6% fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprensivo anche quelli per

lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,5 % (rendiconto)	Anno 2012 Aliquota 0,5 % (rendiconto)	Anno 2013 Aliquota 0,5 % (rendiconto)	Anno 2014 Aliquota 0,5 % (rendiconto)
Euro 610.000,00	Euro 952.487,83	Euro 828.638,72	Euro 700.000,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *non risulta/ non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo*¹¹).

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Accertamento	0	100.000,00	120.000,00
Riscossione (competenza)	0	91.175,00	102.368,80



¹¹ Nel caso in cui sia stato redatto il regolamento attestare se l'Organo di revisione ha/ non ha rilasciato il parere previsto dall'art 239, del Tuel.

“Fondo di solidarietà comunale”

L’Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all’art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell’Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l’importo dei tagli al “Fondo di solidarietà comunale”; l’importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

4. Recupero evasione tributaria

L’andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell’evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	708,80	6.657,58	428.000,00	356.33.61	7.055,25
Tarsu/Tia/Tares			650.000,00	550.000,00	0
Altri tributi	4.056,26	998,34	5.000,00	1.853.91	1.839,76
Totale					

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell’anno 2011 Euro 346.004,74

Riscossioni di residui formatisi nell’anno 2012 Euro 463.023,57

Riscossioni di residui formatisi nell’anno 2013 Euro 586.252,54

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell’Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L’Organo di revisione rileva che *non sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L’Organo di revisione ribadisce i propri rilievi in ordine al lento recupero dell’evasione.

5. Proventi contravvenzionali

L’Organo di revisione attesta che:

- l’andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Accertamento	-----	350.000,00	-----
Riscossione (competenza)	-----	241.977,57	-----
Riscossioni residui	Anno 2009	0	Anno 2011
	Anno 2010	66.830,33	0
	Anno 2011	21.458,90	Anno 2012
	Anno 2012	108.022,43	Anno 2013
			87.963,44

- l’Ente ha provveduto a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all’art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al

Sp B De

miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc¹².

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	138.068,77	116.350,47	92.798,91
Spesa per investimenti	42.548,28	50.744,67	41.000,00

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.80 del 10.04.2014

6. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Accertamento	----- 689.411,52	----- 1.082.654,96	----- 674.355,10
Riscossione (competenza)	----- 689.411,52	----- 1.082.654,96	----- 674.355,10
Riscossioni residui	Anno 2009 0	Anno 2009 0	Anno 2011 0
	Anno 2010 0	Anno 2011 0	Anno 2012 0
	Anno 2011 0	Anno 2012 0	Anno 2013 0

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente: nessuna destinazione a spesa corrente.

Con riferimento a quanto sopra evidenziato, si dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2014 vengono oggi confermate.

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, il 4 giugno 2014 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduti;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;

¹² In relazione alle voci di spesa da ricomprendersi nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10.



- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2014 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2014 le risorse variabili alle seguenti finalità: produttività collettiva;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2014;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

<u>spesa di personale¹³</u>	Spesa media triennio 2011/2013 ¹⁴	Rendiconto 2014
Spese personale (int. 01)	3.160.234,56	3.148.325,08
Altre spese personale (int. 03)	38.282,36	125.761,83
Irap (int. 07)	203.349,85	193.881,52
Altre spese		
Totale spese personale (A)	3.401.967,27	3.467.968,43
- componenti escluse (B)	734.810,32	818.285,08
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.667.157,04	2.649.683,35

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 2 unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari al 60%¹⁵ della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 10 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n.0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n.4 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n.4 unità;

¹³ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

¹⁴ Con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013.

¹⁵ In proposito occorre tener presente che - ai sensi dell'art. 3, comma 5-quarter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 - nel caso in cui l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25%, l'Ente potrà procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nei limiti dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, a decorrere dal 1^o gennaio 2014; del 100% di tale spesa a decorrere dall'anno 2015.

26
de

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10¹⁶ così modificato dal D.L. 90/2014 convertito con modifiche;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u>	<u>Limite del 100% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
173.739,62	173.739,62	108.016,69	62,17

8. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza¹⁷¹⁸ sostenute nel 2014 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco¹⁹ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	80%	0	2.288,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

¹⁶ Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 – non si applicano:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14);

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

¹⁷ In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

¹⁸ Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente";
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguitamento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

¹⁹ La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.



➤ dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	73.799,08	50%	36.899,54	20.239,89

➤ dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	41.573,12	50%	20.876,56	8.962,70

➤ dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ²⁰	0	70%	0	9.534,34

➤ dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto mobili e arredi ²¹	67.449,04	80%	13.489,81	5.201,81

➤ dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 (“*Legge di stabilità 2013*”), come modificato dall’art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l’acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

➤ l’Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all’obbligo di comunicazione previsto dall’art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

In caso di risposta negativa, l’Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l’anno 2013 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture nonché per l’acquisto di buoni taxi.

9. Indebitamento²²

Si ricorda che secondo quanto disposto dall’art. 75, del Dlgs. n. 118/11, costituisce indebitamento, agli effetti dell’art. 119, comma 6, della Costituzione, l’assunzione di mutui, l’emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l’eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), il residuo debito garantito dall’ente a seguito della definitiva escussione della garanzia, il residuo debito garantito a seguito dell’escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

L’Organo di revisione attesta che gli impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all’esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili²³, e che l’ente *rispetta\ non rispetta* i limiti previsti

²⁰ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall’art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle pese sostenute per l’acquisto di autovetture, ai sensi dell’art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.

²¹ Restano esclusi quelli destinati all’uso scolastico e dei servizi all’infanzia e quando l’acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

²² Aperture di credito. Alle forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge per il finanziamento delle spese di investimento, si aggiunge la contrazione di aperture di credito (art. 205-bis, del Tuel, aggiunto dall’art. 1, comma 68, lett. c), della Legge 30 dicembre 2004, n. 311). Le condizioni per l’attivazione delle aperture di credito e la disciplina per l’utilizzo e la contabilizzazione delle operazioni sono le stesse di quelle per l’assunzione di mutui. I contratti di apertura di credito devono essere stipulati, a pena di nullità, in forma pubblica e contenere le specifiche clausole e condizioni indicate dall’art. 205-bis, del Tuel. I criteri di determinazione della misura del tasso applicabile sono stati definiti con Dm. Mef 3 marzo 2006, pubblicato in G.U. n. 54 del 6 marzo 2006. Le aperture di credito sono soggette al monitoraggio previsto per le altre forme di indebitamento.

²³ In base ad un cronoprogramma dei pagamenti

6/6/2014

dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera il 8%* per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013²⁴, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
4,00%	2,94%	2,90 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	12.789.469,94	11.437.965,40	10.225.440,83
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	1.176.114,80	1.212.524,57	1.268.686,52
Estinzioni anticipate ²⁵	172.049,98		
Altre variazioni (da specificare)	-3.339,76		
Totale fine anno	11.437.965,40	10.225.440,83	8.956.754,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	628.750,88	553.008,23	489.153,78
Quota capitale	1.176.114,80	1.212.524,57	1.268.686,52
Totale fine anno	1.804.865,68	1.765.532,80	1.757.840,30

- *[(eventuale) Contratti di strumenti finanziari anche derivati*

L'Organo di revisione, attesta che

- l'Ente non ha allegato al Conto consuntivo un'apposita Nota esplicativa nella quale sono stati evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari che derivano dai contratti di strumenti finanziari anche derivati.
- ha preso atto della Relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari, sono stati previsti in bilancio i flussi finanziari positivi e le perdite presunte.
- ha verificato nel corso del 2014, per le operazioni già sottoscritte, il rispetto dei seguenti limiti:
 - riduzione del costo finale del debito e dell'esposizione ai rischi di mercato, ossia valutazione e verifica di un ottimale rapporto tra costo e rischiosità della posizione debitoria;
 - accessorietà rispetto a passività effettivamente dovute, ossia a passività effettivamente esistenti riconducibili a plessi rapporti debitori che fanno capo all'ente;
 - contenimento dei rischi di credito assunti
- ha vigilato, per le operazioni sottoscritte, riguardo alla preventiva trasmissione alla Mef e alla Corte dei conti;
- ha vigilato sulla corretta rilevazione contabile finanziaria e patrimoniale delle poste connesse con i contratti di strumenti di finanza derivata;
- ha vigilato sul corretto aggiornamento degli elenchi contenenti i dati di tutte le operazioni finanziarie e di indebitamento soggette a monitoraggio da parte del Mef ed alla loro conservazione per almeno 5 anni.

10. Debiti fuori bilancio²⁶:

²⁴ L'art 16, comma 11, del Dl. n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

²⁵ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

²⁶ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dell'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.



L'Ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 190.893,23, di cui Euro 190.893,23 di parte corrente.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	190.893,23
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	190.893,23

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Debiti fuori bilancio	631.259,05	2.039.377,23	190.893,23

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 31.486,88.

11. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale	172.634,49	491.095,76	-318.461,27	35,15%
Servizio smaltimento rifiuti	3.207.993,44	3.363.747,07	-155.753,63	96%

Si pone in rilievo la mancata copertura al 100% del costo . si raccomanda di tenerne conto nella redazione del PEF 2015.

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

12. Verifica dei parametri di deficitarietà²⁷

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri

²⁷ Il Decreto Ministero Interni 18 febbraio 2013 ha individuato gli "Enti Locali strutturalmente deficitari" sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015", così come previsto dall'art. 242, comma 2, del Tuel. Il triennio decorre dal 2013 e l'applicazione dei nuovi parametri si applica a partire dal Rendiconto della gestione relativa all'anno 2012 e dal bilancio di previsione per il 2013, cioè dalla data di scadenza dei documenti contabili dell'anno 2013. In tale Provvedimento sono rilevabili i limiti relativi a ciascun parametro, che variano a seconda della tipologia dell'Ente e della classe dimensionale dello stesso.

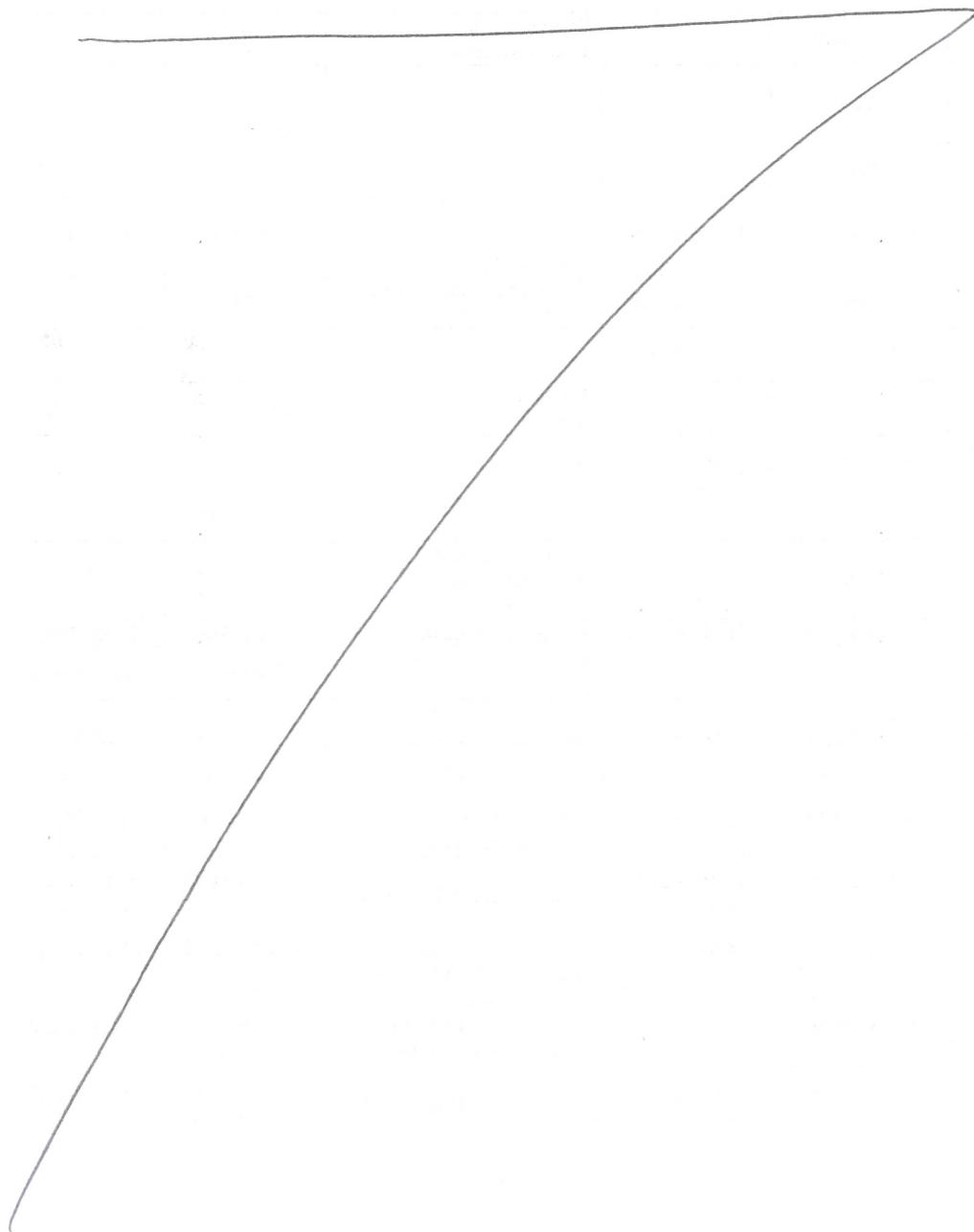
previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi a:
 - residui spese correnti rispetto alle spese correnti
 - debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti.
- *che, in relazione a quanto sopra evidenziato, si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge almeno i parametri suddetti.*

13. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *ha* emesso una Pronuncia specifica sui consuntivi 2011 e 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;



9 ble
6



III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 118/11 il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio, i relativi allegati, lo stato patrimoniale e il conto economico, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.201.309,25			
Utilizzo avано di amministrazione	1.110.000,00		Disavanzо di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capit. ⁽¹⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.577.777,93	12.215.321,29	Titolo 1 - Spese correnti	17.285.488,72	16.221.429,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.138.648,86	3.582.502,19	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	275.798,37	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	999.451,70	865.040,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	830.881,27	5.234.677,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.107.274,45	4.485.604,99	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	6.718.276,16	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.823.152,94	21.148.468,99	Totale spese finali	25.110.444,52	21.456.106,63
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.138.793,09	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.268.686,52	1.268.686,52
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.093.990,31	3.093.990,31	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.093.990,31	3.093.990,31
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.133.924,19	1.032.568,08	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.133.924,19	1.350.363,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.051.067,44	26.413.820,47	Totale spese dell'esercizio	30.607.045,54	27.169.146,87
	25.161.067,44	28.615.129,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	30.607.045,54	27.169.146,87
	5.445.978,10			0,00	1.445.982,85
	30.607.045,54	28.615.129,72	TOTALE A PAREGGIO	30.607.045,54	28.615.129,72

En B ble

VERIFICA EQUILIBRI

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Competenza (accertamenti ed impegni imputati all'esercizio)</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.201.309,25
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.715.878,49 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	24.839,57
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.285.488,72
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	275.798,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.268.686,52 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-89.255,55
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art.162, comma 6, del Tuel		
H) Utilizzo avано di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.110.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.020.744,45
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.107.274,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	24.839,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	830.881,27
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.718.276,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-6.466.722,55
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività fin.	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanz.	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-5.445.978,10



Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.201.309,25
Riscossioni	(+)	9.513.078,54	16.900.741,93
Pagamenti	(-)	9.646.326,83	17.522.820,04
Saldo di Cassa al 31 Dicembre	(=)		1.445.982,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di Cassa al 31 Dicembre	(=)		1.445.982,85
Residui attivi	(+)	12.659.541,35	7.150.325,51
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	4.384.714,46	6.090.150,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		275.798,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (1)	(-)		6.718.276,16
Risultato di amministrazione al 31 /12/2014 (A)	(=)		3.786.909,75
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)			

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:

Parte accantonata (2)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014			2.933.252,97
Fondo al 31 dicembre 2014			0,00
	Totale parte accantonata (B)		
Parte vincolata ²⁸			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			535.447,35
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		318.209,43
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		318.209,43
			0,00

L'Organo di revisione dell'Ente ha verificato che gli accantonamenti nel risultato di amministrazione appaiono *congrui* secondo quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

1.2 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

²⁸ Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione di residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente.

Ergo *de*

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	1.445.982,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	1.445.982,85

L'Ente non ha provveduto formalmente alla determinazione dei vincoli di cassa pur avendo trasmesso al Tesoriere le seguenti somme riservate:

vincoli € 1.942.144,47

prenotazioni € 372.686,22

Nel corso del 2014 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 28 giorni e per un importo medio di Euro 110.499,65; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 3.093.990,31 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 3.093.990,31; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 0; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 12.024,43. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

Nel corso del 2014 l'entità massima delle entrate a destinazione specifica utilizzate in termini di cassa *ex art. 195, del Tuel*, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile, è pari alla somma vincolata stessa.

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista la contabilizzazione nelle scritture finanziarie dei movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lett. d), Tuel, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

Tr

GP



2. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto rispettando il principio della competenza economica che consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I *proventi* correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

Gli *oneri* derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

L'Organo di revisione attesta che il Conto Economico è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (All.n.4/3 al Dlgs.n.118/11).

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
1	A) Componenti positivi della gestione				
1	Proventi da tributi	11.498.157,02			
2	Proventi da fondi perequativi	1.079.620,91			
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.138.648,86			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.309,79			
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	280.286,14			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	661.749,32		A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi di gestione (A)	18.686.772,04	18.796.442,24		
9	B) Componenti negativi della gestione				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	196.394,18		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	11.331.859,14		B7	B7

11	Utilizzo beni di terzi	134.609,07		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti	830.652,99			
	Contributi agli investimenti ad				
b	Amministrazioni pubb.	57.015,57			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	3.148.325,08		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
	Ammortamenti di immobilizzazioni				
a	Immateriali			B10a	B10a
	Ammortamenti di immobilizzazioni				
b	materiali	359.763,94		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime				
15	e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	834.048,45		B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione (B)				
	16.892.668,42	16.111.507,39			
	Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)				
	1.794.103,62	2.684.934,85		-	-
	C) Proventi ed oneri finanziari				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	4.219,11			
20	Altri proventi finanziari	24.887,34		C16	C16
	Totale proventi finanziari	29.106,45			
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	501.178,41			
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	501.178,41			
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-472.071,96	-535.649,65	-	-
	D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	Totale rettifiche (D)				
	E) Proventi ed oneri straordinari				
	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	974.052,36		E20b	E20c
d	Plusvalenze patrimoniali	133.312,00			
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	1.107.364,36			



25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
	Sopravvenienze passive e insussistenze				
b	dell'attivo	204.196,00			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	28.046,88			E21d
	Totale oneri straordinari	232.242,88			
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	875.121,48	-541.166,97		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	2.197.153,14	1.608.118,23		
26	Imposte (*)	223.358,95		E22	E22
27	Risultato dell'esercizio	1.973.794,19	1.608.118,23	E23	E23

(*) per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce ad Irap

Ag Bk

3. STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione attesta che lo Stato Patrimoniale è stato redatto rispettando quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al Dlgs. n. 118/11).

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMIN/NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	7.545.772,69	7.042.330,46		
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2	Terreni	11.899.868,10	11.905.724,16	BII1	BII1
2.1	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	6.151.045,48	2.662.687,02		
2.3	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Impianti e macchinari		6.429,20	BII2	BII2
2.5	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.6	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.7	Mezzi di trasporto	72.385,43	19.876,82		
2.8	Macchine per ufficio e hardware	90.023,82	140.786,10		
2.9	Mobili e arredi	94.175,20	64.786,13		
2.99	Infrastrutture				
3	Diritti reali di godimento				
	Altri beni materiali				
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.406.893,23	62.873.399,44	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	88.260.163,95	84.716.019,83		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	143.112,00	9.800,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	88.403.275,95	84.725.819,33		



Gi
B
de

I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti</u> (2)				
1	Crediti di natura tributaria	10.214.280,76	9.971.677,61		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.007.731,03	4.985.079,35		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	2.112.309,30	2.038.031,98	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	2.475.545,77	20.120.063,84		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>				
	Totale crediti				
		19.809.866,86	37.114.852,88		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.445.982,85	2.201.309,25		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	10.855,39	11.730,22	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)				
		109.669.981,05	124.053.711,68	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Gi

Bo

Ho

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO	44.622.291,05	44.622.291,05	AI	AI
II	Fondo di dotazione				
	Riserve				
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	30.094.544,04	42.890.760,24	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b <i>da capitale</i>	14.841.668,45	14.141.950,29	AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	1.973.794,19			
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	91.532.297,73	101.655.001,58		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
	a <i>prestitti obbligazionari</i>	607.000,00	728.400,00	D1e D2	D1
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
	c <i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
	d <i>verso altri finanziatori</i>	8.349.754,30	9.497.040,83	D5	
2	Debiti verso fornitori	8.633.160,97	11.238.530,47	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi				
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	c <i>imprese controllate</i>			D9	D8
	d <i>imprese partecipate</i>			D10	D9
	e <i>altri soggetti</i>				
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a <i>tributari</i>				
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	547.768,05	870.490,59		
	c <i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>		64.248,21		
	d <i>altri</i>				
	TOTALE DEBITI (D)	18.137.683,32	22.398.710,10		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	109.669.981,05	124.053.711,68		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.293.936,41	25.326.975,97		
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.293.936,41	25.326.975,97	-	



dà atto

1) che l'Ente non ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, al *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, invita nuovamente a provvedervi entro il più breve tempo possibile, in modo da avere disponibili tali documenti contabili ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2015.

2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
- per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;

1) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico.

4. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

L'Organo di revisione attesta che la relazione rispetta quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del Dlgs. n. 118/11 ed in particolare contiene:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del Cc., nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

G. S.



5. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12²⁹. Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel. Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità e si invita ad aggiornarlo.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'ufficio Ragioneria;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo³⁰:
 - al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale.

²⁹ Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica “la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale.”

³⁰ Referto, ossia una relazione/ un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione ed in particolare ad inserire nelle scritture contabili il credito I.V.A., ad aggiornare l'inventario, a porre in essere azioni incisive per accelerare il recupero dell'evasione di tributi, a ripristinare i due parametri di deficitarietà strutturale non rispettati, a tener conto nella redazione del PEF 2015 del servizio di smaltimento rifiuti della mancata totale copertura del costo nel 2014.

Esprime parere favorevole sul vincolo integrale dell'avanzo di amministrazione per fronteggiare crediti di dubbia esigibilità e passività potenziali.

L'Organo di revisione

